

Più tardi il servizio fu esteso ed applicato anche in Russia. Ad altri studi e ad altre applicazioni scientifiche attese successivamente l'abate Uselli, sempre animato da uno stesso zelo, mai compensato per altro da pratici e pecuniari risvolti. E di ciò è prova tristemente luminosa il modo e il luogo in cui l'eminente scienziato chiuse miseramente i suoi giorni.

HARMEI

Riproduciamo da un foglio veneto librario questi brevi cenni sull'illustre organizzatore del pellegrinaggio francese:

«Questo nomignolo ignoto fino a ieri in Italia, ha acquistato una certa popolarità per il solo fatto che fu l'organizzatore ed il conduttore del pellegrinaggio francese a Roma.

Di questo uomo ignoto, di questa fisionomia sconosciuta, sarà bene dire due parole per farlo conoscere ai nostri lettori.

Harmel si è votato corpo ed anima all'opera dei circoli cattolici operai, di cui egli è segretario generale aggiunto; alle corporazioni cristiane o sindacati misti di padroni e di operai. Di statura mezzana e quantunque molto pingue, Harmel che conta 55 anni è infaticabile nel disimpegno della sua missione. Lo si vede in tutti gli angoli della Francia a portare la sua buona parola. Spessissimo per non perdere neppure un minuto sbriga la sua corrispondenza in ferrovia! Ha avuto appena il tempo di occuparsi degli affari in una città e di fare una conferenza che parte subito per un'altra. Nessuno e nemmeno la sua famiglia potrebbe dire esattamente dove si trova durante i suoi rapidi viaggi: lo si crede, per esempio, a Cain ed egli è a Clermont-Ferrand. Passa in tal modo undici mesi dell'anno non riposandosi che 30 giorni durante i quali abita al suo ufficio di Val-des-Bois presso Reims o qui pare lavora. Harmel è un assiduo dei congressi cattolici. Come oratore, ha voce un po' troppo metallica, ma questa prima impressione si cancella presto e poiché egli non mira ai grandi movimenti oratori diventa un eccellente parlante che si ascolta assai volentieri. Sostiene molto validamente la sua teoria, teorica che contrariamente all'ordinario ha messo in pratica nel suo ufficio di Val-des-Bois. Questo rappresenta il tipo dell'ufficio cristiano come i cattolici lo intendono; e a questo titolo merita di essere segnalato a tutti quelli che si occupano della questione sociale.

L'ufficio di Val-des-Bois è una filatura diretta dal signor Harmel ed i suoi figli, ex padroni e operai formano una corporazione basata sulle Associazioni religiose. Anche a Parigi, Harmel ha fondato l'Unione fraterna del commercio e dell'industria, da cui dipendono «Il Segretario del popolo» e «L'Unione cristiana delle opere». Quest'ultima istituzione ha per scopo di far esercitare una specie di sorveglianza dalle operaie più anziane sulle più giovani, affinché queste tengano la via retta. Quanto al «Segretario del Popolo» egli dà a quelli che non fanno parte dei consulti gratuiti e tutti gli schiarimenti di cui si può aver bisogno. Si incarica anche della corrispondenza.

Una lettera dell'onorevole Villari

Un giovanotto cieco-nato, il signor Luigi Ansaldo, frequentò il Liceo Andrea Doria di Genova studiando indefessamente merco l'aiuto di un suo compagno, Ernesto Marini, che per tre anni consecutivi gli fece da lettore; il bravo giovanotto in questo anno superò felicemente l'esame di licenza.

La cosa venne agli orecchi del ministro Villari, che di suo pugno scrisse la seguente nobilissima lettera al signor Ernesto Marini:

«Preg.mo Signore,

«Dal signor Luigi Ansaldo ho saputo che ella gli fu compagno di studi nel Liceo, e che per tre anni gli fece da lettore per metterlo in grado di compiere gli studi secondari e prendere la licenza liceale, che esso infatti ottenne nello scorso luglio. Il bene è per sé altamente onorevole, ed Ella non potrebbe più nobilmente fare la sua entrata nella vita. Io penso a testimoniare la mia sincera ammirazione, ed in segno di questa ammirazione, le invio due miei libri. In uno di essi troverà la storia di un frate che sostiene il martirio per restar fedele alla sua coscienza. In un altro le lettere merloniane, ecc. Sita vedrà quanto è grande in Italia il numero dei miseri e più grande il campo in cui Ella

può esercitare la sua pietà. Continui a vivere come ha cominciato; si ricordi sempre che il sacrificarsi al bene degli altri ci rende, per quanto è possibile, felici e degni del nome di uomini.

«Firmato: Villari.»

Angelica di Radein e il Santo Offizio

La Civiltà Cattolica nel quaderno del primo sabato di Ottobre scrive nella corrispondenza Romana:

La sera del 23 maggio era rimessa nelle mani della Superiora delle Suore della Croce in via San Basilio, presso piazza Barberini, in Roma, una tal giovane tirolese, di nome Angelica Darocca, nativa di Radein, della diocesi di Trento. Essa veniva affidata alla guardia di quel chiostro per un esame che la Suprema Congregazione romana del S. Offizio voleva prendere su di lei. La Santa di Radein, così ora essa nominata dalla buona gente tirolese:

«Chi era questa giovane? Perché esaminata dalla Suprema Inquisizione romana? E qui fu l'esito del processo? — Creiamo utile ad istruzione dei lettori dirne qualche cosa, almeno quanto ci fu permesso saperne da private informazioni e in specie dalla autorevole Voce Cattolica di Trento. Il più o il meno di questa faccenda è, sotto strettissimo segreto, come accaddo sempre in simili processi, riservato in tutto agli ufficiali di quel gran Tribunale romano.

«Angelica Darocca è una buona ed onesta zitella dell'alta valle tirolese di Radein, nel Tirolo tedesco. Vive modestamente con due suoi fratelli e col costoso aiuto, perché quasi sempre malaticcia. Da qualche tempo in tutto il Tirolo era un gran parlare di costei, un affollarsi di gente a visitarla, un discendersi pro e contro sul conto suo. Di lei narravano cose straordinarie e fuori del corso comune della natura, e fra le altre lo scomparire di repente dal suo letto e dalla camera dove per malattia passava quasi sempre la sua vita, e il riapparire di tutto ivi stesso, senza che non sapesse il come e il quando. Interrogata poi al ritorno dove fosse stata nella sua assenza, rispondeva essere stata trasportata da un Essere straordinario in lontani paesi e quivi aver assistito a mirabili, battezzati bambini, e cose simili. L'anno scorso dopo una di queste assenze disse essere stata qui in Roma e aver visto alcune determinate persone, cui ella nominò. Dal Tirolo si scrisse a Roma a quelle persone indicate, e le risposte avute confermarono appena l'asserzione dell'Angelica. La difficoltà era sapere donde procedessero tali straordinarie avventure: fossero inganno ed illusione del mal demone, ovvero dono straordinario di Dio. I giudizi erano diversi. L'autorità diocesana, scrive la Voce Cattolica di Trento, — cercò di vederne il netto, delegando all'uso e replicatamente persone che esaminassero la Darocca; ma questi esami non furono sempre al tutto soddisfacenti, e in generale non potevano farsi comodamente e con buon effetto in quell'eremo ed alpestre villaggio ove la Darocca aveva la sua dimora.

«Appunto per queste ragioni nel novembre del 1890 S. A. il Principe Vescovo ebbe ad ordinare che la Darocca fosse trasferita in un convento di Merano, dove l'esame poteva essere ben più agevole ed efficace; per non dir nulla che, messa la zitella in un luogo sicuro, ed appartato, si sarebbe fatto un po' di silenzio intorno a lei, si sarebbero acquistate le contraddizioni suscitata dai racconti di Radein. Il disegno però cadde a vuoto, perché il trasporto non poté farsi (appunto per una di quelle assenze misteriose; tantoché alcuni popolani, videnti, tornare senza l'Angelica la Commissione spedita a Radein per menarla seco a Merano, ebbero a fischiarla); e fu allora che S. A. il Pr. Vescovo mandò a pubblicare la proibizione di visitarla nel suo luogo natale, affinché una serie di supposti fenomeni straordinari, non potuti esaminarsi a fondo, non continuassero a turbare gli spiriti, come troppo avveniva nel contrasto degli ammiratori a tutta oltanza e dei contraddittori non meno risolti. Infatti le visite a Radein cessarono del tutto o quasi, ma invece la Darocca fu veduta fuori di Diocesi, a Bressanone ed Innsbruck. Stando così le cose, l'Angelica fu spedita a Roma e sottoposta all'esame della Suprema Inquisizione Romana. Al chiostro delle Suore della Croce venne essa ripetutamente e scrupolosamente esaminata; e ad esame finito, precisamente il 4 agosto, la Darocca

ripartiva da Roma ed era condotta in Svizzera in un monastero dello Suero medesimo, forse a curar la salute, forse ad esser meglio irraggiata.

Or qual fu la decisione del Tribunale romano? La decisione fu che «I pretesi doni soprannaturali da lei (dall'Angelica) vantati non sono altro che una preta illusione». Son le precise parole della sentenza autorevole. Essa non spiega per fìo e per sego i singoli fenomeni, ed dice in che consistesse la illusione. «Forse trasperirà qualche cosa in avvenire, osserva la Voce di Trento, e si renderà palese il tessuto di quei fatti; ma ora l'autorevolissimo Tribunale non credette di propagare i particolari del caso e lo vi per le quali fu condotta a formulare il giudizio che si disse». Una sola cosa è certa: che quelle apparenze di cose straordinarie osservate in quella giovane non eran da Dio, e il credere tale è preta illusione. La sentenza del S. Offizio non asserisce altro, né dà più particolari spiegazioni. — Imparino di qui quanti accusano i Cattolici di credulità con qual cautela si proceda dai Tribunali di Roma nell'asserire i fatti soprannaturali. Imparino di qui il *Fanfulla*, che si occupò di questa ultima sentenza del S. Offizio, quanto sia falso quel che scrisse, che il Vescovo di Trento sostenesse l'Angelica, e che a Trento non volessero credere alla decisione del Tribunale romano. Ma costoro hanno sempre la menzogna a loro posta per screditare la Chiesa.

ITALIA

MASSA. — Nobilissima protesta di Monsignor Vescovo. — Diamo la seguente nobilissima protesta dell'illustre e zelantissimo Vescovo di Massa Carrara:

PROTESTA

All' Illmo signor Prefetto della Provincia di Massa-Carrara.

Di ritorno ieri sera a Massa ho appreso degli atti selvaggi perpetrati la sera del 4 corr. contro la mia Residenza.

Costituendo tali atti una vera e formale violazione di domicilio, perché i dimostranti entrarono nel cortile dell'Albergo Vesuvio, con l'aggravante dell'aggressione, avendo spezzati i vetri delle finestre interne e tentato di sfondare la porta superiore che mette immediatamente nei miei appartamenti, non comprendo come tutto ciò si sia potuto consumare sotto gli occhi della pubblica forza, la quale era presente a tali atti indegni.

Riservandomi di porre a formalità querela contro gli autori di simili violenze, mi limito per ora di richiamare l'attenzione della S. V. Illma nella sua qualità di tutore dell'ordine pubblico, e protesto altamente per tutto quello che si è potuto compiere alla presenza della pubblica forza.

Massa, 7 ottobre 1891.

Il Vescovo di Massa

† AMLEARE TORIETTI.

Torino. — Nobilissima protesta. — Il Corriere naz. di Torino riceve e pubblica:

Illmo Signor Direttore,

L'Unione del Coraggio Cattolico di Torino, nella sua ordinaria adunanza settimanale ha, con voto unanime, deliberato di aderire alla encomiabile iniziativa presa dalla S. V. Illma di mandare un indirizzo di ossequio al S. Padre in riparazione delle amarezze da lui sofferte in questi giorni e, mentre attende i moduli per riempirli del maggior numero possibile di firme, si unisce a Lei ed a tutti i Cattolici per innalzare unanimi il grido di: Viva il Papa! Viva l'Italia cattolica!

Verona. — Un prigioniero misterioso. — A Verona tempo fa un tal Michele Rossini fu condannato a sei mesi di carcere per aver trafugato l'Albergo Riva S. Lorenzo.

Costui mai volle dire precisamente chi fosse né da dove provenisse, ingannando moltissime volte la Questura colto spacciarsi per un ufficiale germanico, per un russo, poscia per un spagnolo, in seguito per un inglese, per un austriaco, ecc. ecc., e facendosi ora credere figlio di un alto personaggio, ora di un nichilista russo, e addossandosi, non si sa per quale scopo, dei delitti che in realtà non ha mai commessi, a quanto risulterà dalle innumerevoli indagini fatte dalla Questura in Austria, Germania, Russia e Spagna.

Avendo in questi giorni terminata la sua condanna, senza essere riuscito a sapere a quale nazionalità appartenga, né dove egli è nato, né quale sia veramente il suo nome, la nostra Questura si è rivolta al Ministero per sapere cosa deve fare di questo misterioso prigioniero che ha tanto interesse di nascondere il suo stato.

Il Ministero, dopo di aver fatto fare nuove indagini, riuscì pure intrattante, ha ordinato che il Rossini sia espulso dal Regno.

ESTERO

America. — Un treno ferroviario che esce da un albero. — Da Chicago scrivono all'Express Agency quanto segue:

«Tra le curiosità che l'esposizione di Chicago offriva ai suoi visitatori figurava un treno costruito d'un solo albero, abbattuto nelle foreste di California, questo gigantesco vegetale misura 90 piedi di lunghezza, con un diametro medio di 24 piedi. Lo si tagliava in mezzo e si avevano così due tronchi di 48 piedi ognuno. La difficoltà sarà di vuotare questi due blocchi in guisa da formarne due vetture del tipo impiegato generalmente per i treni viaggiatori. La scorsa conservata da un lato terrà luogo di rivestimento per il tetto. Le altre

parti sbarazzate della scorsa rimarranno allo stato bruto. L'interno sarà trapanato con arte; vi si praticeranno porte e finestre, e la disposizione sarà curata al pari di quella delle vetture Pullman. Questa costruzione sarà munita di cerchietture in acciaio, abilmente disposte, da formare un'armatura inalterabile. Questi vagoni saranno posti all'Esposizione di Chicago sotto una vasta galleria, e serviranno di dimora ad una famiglia californiana, che ne farà gli onori.

Spagnola. — Le inondazioni in — Il Resumón, giornale socialista di Madrid, scrive un articolo in lode dei Francescani di Consuegra, che tanto si segnalano nelle ultime inondazioni.

«Gli eroi, egli scrive, della catastrofe di Consuegra sono i Religiosi (Francescani) del convento stabilito in questa città. Nessuno può disputare il posto d'onore, nessuno può applaudirli quanto essi meritano. Col loro Priore, in capo, diedero tutti l'esempio del coraggio, dell'abnegazione, della carità, dell'eroismo. Bisogna aver visto questi religiosi all'opera, come li ammiriamo noi per le vie di Consuegra, per comprendere a qual punto a nobilita e meritoria il loro contegno. Divisi in gruppi di due, tre, cinque al più, recavano dove era maggiore il pericolo, nelle vie della città che avevano il più sofferto, e là camminando nel fango, che loro saliva fino alle ginocchia, esprimevano ed ogni momento la loro vita, visitavano le macerie per raccogliere gli oggetti di valore che si scoprivano per rinverirli ai proprietari che sarebbero venuti a ritirarli. Così proseguirono parecchi giorni senza darvi tregua. Incontrando un cadavere lo ritiravano dalle rovine, lo avvolgevano in un lenzuolo e lo portavano al cimitero.

«Tale fa, conclude il Resumón, durante undici giorni l'occupazione di questi Religiosi; il cui zelo infaticabile è degno di tutti gli elogi e merita i più ossequiosi ossequi ai quali di tutto cuore si associa il Resumón.»

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Fiumi Occidentale, 10 ottobre.

Mai, come in questi giorni, io non mi sono vergognato d'essere italiano. Oh! che volete? Quanto penso alle carnevalate ripetute con tanto entusiasmo nelle cento città della nostra povera penisola, il rossore mi sale alla fronte e mi pare d'averlo acceso il cervello. Vero che in cento ruote, la più sconnessa fa maggior fracasso: ma che lo stesso mal fatto in Italia siano poi così numerosi è davvero cosa raccapricciante. Siano proprio piccoli e, per quanto ci pesi, dobbiamo dar piena ragione a chi ebbe a direi *Carnival Nation*. Chi scrisse «Vive le Pape» in quel luogo, in quella circostanza, commise forse una ragazzata; ma gli effetti, che si dissero da questo prodotto, erano, a quanto pare, preparati. Sono cose indegne d'un popolo civile: sono atti succhi, barbari, selvaggi. O forse l'incidente del Panteon dev'essere il sasso lussuoso destinato a mandare in frantumi il colosso di cristallo.

«Eccellente cordis os loquatur». E voi, lettori, compatite questa tirata, e sappiate che il vostro Senzafede, appunto per non mostrare al suo nome, deve dire tutto quello che sente.

Come volete voi che io avessi ardito presentarmi dopo un lungo silenzio e dopo gli avvenimenti di questi giorni, senza fare la mia professione di fede nel buon senso di tutti coloro che abbonano dalle pagliacciate? La scelta ci rida sopra: io ho sempre sentito dire che «rido bene chi ride altrui».

In queste parti la vendemmia è scorsa assai a cognome dei grandi regalisti dal passato agosto. Il raccolto del granoturco è invece abbondante; ma vi si dice che l'aciano è mesto, troppo mezzo; e benché io mi trovi poco più che «a mezza» del cammino di nostra vita, tuttavia sento il prurito di lodare i tempi passati e dire che non sono più gli anni d'una volta, gli anni che rondono così allegria la nostra adolescenza.

Non vi ho parlato dell'assassino commesso a Valeriano, perché io sospetto che anche il delitto annunciato al pubblico sia contagioso e pestifero. Troppo in Italia non siamo civili quanto ci crediamo, perché siamo costretti ogni giorno a sentirci narrare scelleratezze nefande.

Di palo in frasca, la festa del Rosario è stata celebrata con grande solennità specialmente a Tavasio dove per il tempo piovigginoso impedì che si facesse la processione. A San Giorgio della Richinvolda, Fergaria, Arta e altrove s'è cercato di mostrare la fiducia che hanno i cristiani in una tale preghiera: e forse questa volta l'intercessione di Maria avrà evitato, agli italiani degnoli del loro avi, tanti mali. Fra gli schiamazzi, le imprecazioni, le grida di morte, le assate, le percosse, i cattolici si sono in questi giorni confortati ripetendo spesso la dolce parola: «Ave Maria...» Ohi! Ohi! senza accorgersi sono tornati agli eroismi basili dei nostri patrioti da berla. La lingua batte dove il dente duole. E vi saluta.

S. F.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 OTTOBRE 1891 —
Vicine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	Ore 9 del	Ore 12 del	Ore 3 del	Ore 6 del	Maxima	Minima	Minima all'ombra	12 OTTOBRE Ore 7 del
Termometro	17	22.4	23.9	18	23.8	11.7	0.6	14.3
Baromet.	752	751.5	750.5	750	—	—	—	748
Direzione corr. sup.								

Minima sulla neve e 11-12 S.S.
Note: — Probabile cambiamento di tempo.

Bollettino astronomico
12 OTTOBRE 1891

Sole Luna
ora di Roma 11 33 ora 8.4
Cassa al meridiano 11 43 30 arcuata
Temperatura 51.8 8.5
Peculiarità importanti 1.5
Sole declinazione e mezzogiorno di Udine - 47.22 50.8

Del Rosario di Maria Vergine

Per procurare la maggior diffusione dall'ultima Edizione del S. Padre sulla devozione del Santo Rosario ne venne pubblicata una edizione economica dalla Tipografia Patronato.

Prezzo di copie 100 lire 5 franco di porto, una copia cent. 8.

Funeralia

Un giornale patriottico quotidiano italiano non ha guari pigliava occasione da due splendidi funerali avvenuti in città, sono appena due mesi, per dare ricordanza ad un costume che diceva intralciare l'umanità fra i nostri, cioè che pareva ai amici della famiglia all'alta dalla sventura di un funerale, ed erano alla Congregazione di Carità qualche lusinga, in luogo di far accompagnare il cadavere da torci, torcelli e cori. Lasciavano da parte la dottrina cattolica che insegna anche la lusinga fatta per amore di Dio al poverello essere un suffragio per l'anima del defunto, poiché non conosciamo gli interni intendimenti di coloro che per i primi hanno incominciato propriamente nell'anno corrente ad offrire in occasione di funerali qualche lusinga alla Congregazione di Carità.

In quella voce mettiamo in sull'avviso il giornale patriottico, perché non ritenga una invenzione moderna, un ritrovato della filantropia civile si tenera dei veri poveri quella che nella Società cristiana, nella Chiesa cattolica è antichissima.

Le fare dei morti, diventando una gozzoviglia dei signorili banchetti, ed un'occasione di peccare di gola per i poverelli, per amore dei quali, ora non più si regalano dai venditori di commestibili, quasi che il palato della povera gente non fosse capace di succhiare un po' di dolciume, non ci ricordano forse il pane che si dispensava ai poverelli, che pregavano sulla tomba dei morti? Noi, a cui gli anni hanno fatto sena, potremmo indicare come nei tempi di minor libertà e di maggiore ricchezza, le famiglie facoltose, in occasione di funerali, o di per sé o mediante il parroco dispensavano lusinghe ai poverelli ed agli istituti poveri, prescegliendo tra i poverelli coloro che si associavano al funerale ed accompagnavano il cadavere fino al cimitero; costume informato a sentimenti di fede, non del tutto spento se tuttavia quasi tradizionalmente vedesi ripetere da qualche famiglia. Si vuole sostituire all'uso dei torci la piccola offerta alla Congregazione di Carità; sta bene, una spesa compensa l'altra; ma intanto togliasi allo sguardo lo spettacolo di quei torcelli, la maggior parte povera gente mal in arnese, tentati di estinguere un po' alla volta un rito patto ecclesiastico e ridurre il funerale corteo ad una pompa, ad una passeggiata. Che fosse desiderabile che i torcelli fossero meno strascinati in un funerale accompagnamento, nessuno li nega; ma chi è tanto tenero della umanità sofferente e diseredata, perché non ha un po' di compassione per quei poveri torcelli, che forse in quel di non toccheranno il becco d'un quattrino da sfamarsi o ricoverarsi la notte, se toglia quella moneta loro retribuita. Il più delle volte sono poveri vecchi, incapaci di lavoro, estenuati dalle durate fatiche mal compensate, senza aiuti e confortamenti da nessuna parte. In questa questione è piaciuto assai il pensiero di un giornale cittadino, che sorridendo come chi guarda e passa, sui principi religiosi, si attiene unicamente al punto dell'ogni crescente pauperismo, e disse i torcelli a spina tratta. Fate quello che volete, o signori, i poveri li avete sempre sotto gli occhi vostri; altri legislatori più andati si accinsero a medicare questa piaga, come il cerusico che taglia ed abbrucia, ed infine trovarono che i poveri sono sempre.

L'antico reporter.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta dell'8 ottobre 1891.

Approvò i consuntivi 1889 degli Istituti Pii annessi al Monte di Pietà di Udine.

Idem 1890 della Congregazione di Carità di S. Daniele.

Idem 1890 dell'Istituto Elemosiniere di Toppo (Medun).

Idem 1889 della Casa di Carità, Orfanotrofo Remati di Udine.

Idem 1890 dell'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento.

Idem 1888 dell'Ospedale Civile e Manicomio provinciale succursale di S. Daniele.

Autorizzò l'Amministrazione del civile Ospedale di Cividale ad investire la somma di L. 4943,92 in titoli di rendita pubblica.

Approvò la vendita, per parte dell'Ospedale di Latisana, di generi a privata trattativa.

Idem di vasi vinarli.

Preso atto del ricorso di un comunista di Mariano Lagunare contro decisione della Giunta provinciale amministrativa, respinto, per mancanza di notifica, dalla 4. Sezione del Consiglio di Stato.

Dispense avviso favorevole sull'istanza prodotta da un privato di Udine per essere autorizzato allo smercio al dettaglio di cartucce metalliche non cariche.

Deliberò di restituire per regolarizzazione al Municipio di Palazzolo dello Stella, gli atti riguardanti mutuo coll'Ente.

Deliberò di sospendere ogni provvedimento circa la deliberazione del Consiglio comunale di Cernigoi: riguardante accettazione di somma al proprietario del locale addetto alle Scuole di Polverara, in attesa del relativo contratto.

Deliberò di restituire al Municipio di Enemonzo per schiarimenti gli atti riguardanti lito contro un privato esaripatore di beni comunali.

Approvò le deliberazioni del Consiglio comunale di Satrio e Darvis relative a concessione di piante.

Idem di Vivare relativa alla assunzione di un mutuo di L. 10000 per lavori igienici.

Idem di Seguals riguardante accettazione del prestito di L. 11100 per la costruzione degli acquedotti.

Idem di S. Giorgio dalla Richinvelda riguardante assunzione di mutuo per la costruzione di un fabbricato scolastico.

Idem di Ovaro portante modificazioni al regolamento di polizia edilizia.

Idem di Arzene riguardante assunzione di mutuo di L. 3000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di Gemona, portante aggiunte al regolamento edilizio.

Idem di Paluzza relativa alla nomina del sorvegliante stradale coll'annua retribuzione di L. 40.

Deliberò di chiedere al Municipio di Venzona schiarimenti in ordine alla stabilità alienazione mediante divisione in lotti della località denominata Band di Fiovarno.

Deliberò di restituire al Municipio di Ovaro, per schiarimenti, gli atti riguardanti l'istituto alla frazione di Ovesta per la costruzione di acquedotti.

Deliberò di affidare al Municipio di Ampezzo a procedura alla sistemazione del borgo Mazzolotta per motivi d'igiene sotto comminatoria di esecuzione d'ufficio.

Emise una decisione in materia di tasse comunali.

Mercoi importa e in Serbia

La R. Agenzia commerciale italiana a Belgrado avvisa che per l'avvenire l'Amministrazione doganale di Serbia non accetterà per validi i certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio o dai Municipi per le merci spedite dall'Italia via Trieste o Fiume, ma quelli solo rilasciati dalle R. Dogane, i quali dovranno dichiarare che si tratta di merci italiane e contenere il nome del mittente e del destinatario, il numero e il peso del colli, il contenuto dei medesimi, le marche o numeri che li contraddistinguono.

Un viaggio rapido a traverso l'Atlantico

Gli agenti della compagnia di navigazione White Star a Queenstown ricevettero un telegramma da Pastnet coll'annuncio che il vapore Tentonio di essa compagnia, proveniente da Nuova York, passò a Pastnet alle 10.45 ant. di martedì 30 settembre, compiendo la traversata dell'Atlantico in cinque giorni e diciassette ore.

Una nuova cometa

Si annunzia che una nuova cometa è stata scoperta da Barnard all'Osservatorio di Lick in California, sulla carta del 2 ottobre alle ore 16 circa 53.9 in tempo medio di Lick.

La posizione si crea:

Ascensione retta = 112° 50'

Distanza polare Nord = 117° 54'

Il movimento è al Sud-Est; e l'astro si mostra lucente.

Arresto per questua

Dai vigili urbani fu accompagnata all'ufficio di P. S. certo Cappellani Giuseppe d'anni 79 vagabondo da Udine, perché colto in flagrante questua.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani brillante rappresentazione.

SENATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 al 10 ottobre 1891.

Nascite

Nati vivi maschi 16 femmine 7

Morti 8

Esposti 2

Totale N. 28

Morti a domicilio

Maria Vida-Rumignani fu Antonio d'anni 63 macellaria — Stefano Carignetti fu Antonio d'anni 58 concupale — Virginia Tordini di Antonio d'anni 21 civile — Emilio Perotti di Clemente di mesi 1 — Maria Vattolo-Basaldella fu Gio. Batt. d'anni 50 casalinga — Giuseppa Zeccolo di Romano di anni 1 — Jone Marchi di Luigi d'anni 7 scolaria — Lucia Fosso-Franzolini fu Valentino d'anni 78 contadina — Alda Sabbadini di Luigi di mesi 10.

Morti nell'ospedale civile

Caterina Milpotti di Gio. Batt. d'anni 84 concupale — Luigi Baldassi d'anni 73 serva — Ferrino Pilotto di Valentino d'anni 25 serva — Angelo Casilli di mesi 2 — Maria Bertoli-Vallotti fu Osvaldo d'anni 69 serva — Rosa Tesini-Contardo fu Costantino d'anni 52 contadina.

Morti nell'ospedale militare

Raffino Franceschini fu Vito d'anni 21 soldato nel 20. regg. cavalleria.

Totale N. 16

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Esequirone P. atto civile di matrimonio

Giovanni Batt. Furlani, ugoziente con Lucia Tretti possidente — Antonio D'Arcano conduttore di Tranvia con Lucia Zandonaella casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Adelfo Miani pittore con Antonia Vicario sartà — Serafino Valle fabbro meccanico con Carolina Camero casalinga — Giovanni Adamo flautista con Vittoria Schenotto casalinga — Vittorio Ramondini agente con Giulia Arzetta sartà — nob. Adolfo Spillaberg impieg. postale con Teresa Del Torre civile — Pietro Pianta facchino con Maria Trigatti contadina.

Diario Sacro

Martedì 13 ottobre — s. Edoardo conf.

ULTIME NOTIZIE

Reina, 10 ottobre 1891.

Si afferma che per ordine della Corte, desiderosa d'evitare la consecrazione del Pantheon, d'or in avanti saranno proibiti i discorsi politici e le commemorazioni civili nell'interno della Chiesa.

Sarebbe il migliore provvedimento per rispetto al tempio ed alla tomba.

Trovandosi a Roma un Vescovo Francese, Monsignor Jauffrat di Buisson, la Riforma ha l'audacia di intimare al governo francese un alto là, chiedendoli se la Curia

colore Fallieres « sia cosa da ridere ». Sta a vedere che adesso la Riforma, non contenta di far la spia, vuol anche atteggiarsi a pedagogo del governo francese, e menare la frusta contro di esso, se non si sifletta a soddisfare l'organo di Crispi.

Al Pantheon

Le associazioni velletrane giunsero ieri alle ore 8 ant. per un pellegrinaggio al Pantheon, ma per disposizioni dell'autorità politica non poterono recarsi al Pantheon avanti le undici e mezza. Si fecero prima sgombrare la chiesa, e non vi rimasero che alcuni giornalisti e delle guardie. Giunte le Associazioni si fece entrare soltanto una rappresentanza di Velletrani per deporre una corona sulla Tomba di Vittorio Emanuele. — Grandissima folla rimase sulla piazza del Pantheon, delusa di non poter entrare, e quindi si udirono altissime e generali proteste. — Nel corteo vi erano quattro bandiere ed un concerto di musica al quale pure non si permise di entrare in chiesa. Compiuta la cerimonia della deposizione della corona, il corteo si è riordinato tra applausi misti a fischi e procedette verso la sede dei reduci in Via Porta Vecchia.

La Riforma, osserva che il non aver permesso che la bandiera nazionale entrasse nel Pantheon, si deve ritenere una concessione vergognosa fatta al Vaticano, per non veder consacrata la Obbia. E conclude: prima non si sapeva impedire un eccesso, ora si ricorre ad un eccesso opposto ed umiliante.

Contro l'aumento della ricchezza mobile

Oggi vi fu una dimostrazione di più che 4000 persone contro l'aumento della tassa di ricchezza mobile. Si dovette chiamare la truppa e i dimostranti vennero dispersi dopo i soliti squilli. I dimostranti si recarono quindi dal prefetto, il quale ricevette una commissione di dimostranti che gli esposero le misere condizioni in cui si trova la città. Il prefetto promise di interessarsene.

I dimostranti si sciolsero tranquillamente.

Il monumento ad Alessandro Manzoni a Lecco

Nelle ore pomeridiane di ieri secondo il programma già pubblicato, fu inaugurato a Lecco il monumento ad Alessandro Manzoni.

Per questo monumento — desiderio legittimo di Lecco, nella cui scena incantevole il Manzoni svolse la sua creazione dei Promessi Sposi — si sono raccolte, senza difficoltà, venticinquemila lire. L'abate Antonio Stoppani s'adoperò con entusiasmo per questo scopo.

Il monumento è opera dello scultore Francesco Confalonieri di Milano. Il basamento a quattro facciate e di granito rosso di Baveno e dell'altezza di metri cinque; ogni lato è un altorilevo in bronzo, che rappresenta: sul lato verso il lago il trionfo dei due promessi sposi nell'atto di uscire dalla chiesa, seguiti da Agnese e don Abondio e la dedica: ad Alessandro Manzoni; sul lato verso Pescarenico, l'episodio del rapimento di Lucia; sul lato posteriore, gli stemmi d'Italia e di Lecco e la seguente epigrafe:

« I cittadini di Lecco — concordati nel volere e nell'opera — coi loro Connazionali — qui dove visse e si ispirò — l'Autore dei Promessi Sposi — eressero nel 1891. »

Sul lato verso la città il padre Cristoforo che conduce Renzo ad osservare nel Lazaretto il morente Don Rodrigo.

I quattro altorilevi in bronzo sono del complessivo peso di quintali diciotto circa. La statua, pure in bronzo, pesa quintali venticinque.

Manzoni è seduto in un ampio sedile ed ha la faccia rivolta al lago dalla parte del Barro e del vecchio ponte sull'Adda.

Attorno al monumento sta una cancellata, fusa nello stabilimento Badoni di Castello sopra Lecco, ed ai quattro lati quattro candelabri a tre fiamme l'uno.

Scontri ferroviari

Un telegramma da Genova annunciava l'altro ieri uno scontro ferroviario avvenuto sulla linea Pavia-Genova. — Sui giornali di Milano troviamo questi particolari:

Il treno merci n. 4391 partiva alle ore 3 di stamane, come d'uso, della stazione di sanimento (Sempione). Per la linea di Pavia-Genova. Arrivava alla stazione di Villamaggiore con qualche ritardo. Il treno facciotivo 2367, composto di due macchine ed una galleria, seguiva qualche ora dopo per la medesima linea e doveva raggiungere il treno suicidato a Pavia, per poscia sorpassarlo. Questo treno viaggiava a grande velocità.

Giunto a Villamaggiore, entrava in stazione di carriera, ed andava ad urtare alla coda il treno 139 che trovavasi fermo in quella stazione.

L'atto fu terribile. Sull'ultimo carro del treno fermo trovavasi il frenatore Negri che restò schiacciato e che moriva dopo qualche ora. Altri nove o dieci carri furono frantumati. Anche le macchine del treno 2367 subirono guasti non indifferenti.

Brindisi, 11 — Alle quattro pom. il

treno celere *Peninsular Express*, proveniente da Calais con 55 viaggiatori investiva un treno merci fermo nella stazione di Carovigno, arreando danni al materiale. Diceasi che un viaggiatore sia rimasto contuso. Temesi si renda necessario non breve tempo per ristabilire la circolazione sulla linea essendosi rotte parecchie rotaie.

Fame e peste in Russia

Telegrafano da Pietroburgo che i contadini che soffrono la fame in causa della carestia e del pessimo raccolto sommano in tutta la Russia a 16 milioni! In sette provincie inferiscono il tifo e la peste e le vittime si contano a migliaia.

TELEGRAMMI

Vienna 11 — Sono arrivati Francesco Giusoppe ed il re di Sassonia provenienti dalle caccie in Slesia, a Schoenbrunn.

Milano 11 — Quest'oggi nel pomeriggio il re si è recato a visitare il sindaco Belzaghi e si è intrattenuto presso l'annunzio circa mezz'ora. Quindi il re andò allo corso nell'ippodromo di S. Siro, ove pure intervennero la regina, la duchessa di Genova, ed il duca d'Aosta. All'arrivo ed alla partenza dall'ippodromo i sovrani furono salutati con calorosi applausi.

Stuttgart 11. — Un ordine del giorno di re Guglielmo ai soldati del tredicesimo corpo invita i soldati a fare onore al grande esercito tedesco comune con devozione al re ed all'imperatore capo supremo dell'esercito.

Il giornale ufficiale esprime la grande soddisfazione del popolo württembergese per la magnanimità dell'imperatore Guglielmo nell'assistere ai funerali del re Carlo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 10 ottobre 1891

Venezia 71 67 82 85 59	Napoli 88 35 83 48 60
Bari 31 74 53 61 26	Palermo 18 31 13 78 61
Firenze 55 43 30 87 75	Roma 84 24 29 41 56
Milano 87 47 2 79 14	Porto 86 23 8 30 2

Notizie di Borsa
12 Ottobre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.20 a L. 92.30
id. id. 1 genn. 1892 — 90.03 a 90.13
id. austriaca in carta da P. 91.40 a P. 91.50
id. — in arg. — 91.15 a 91.25
Finanzi effettivi da L. 219. — a L. 219.25
quacante austriache — 219. — a 219.25

Antonio Vittori gerente responsabile.

PITIECOR
Olio di fegato di morlazzo purissimo con Carminina (spezie) e Bismuto. Dichiarato da Un'istituzione medica come il più superiore all'olio semplice di fegato di morlazzo.
E' RACCOMANDATO PER BAMBINI E PER ADULTI che lo prendono con piacere perché E' DI GUSTO SEMPLICE NON NAUSEA.
Una bottiglia di circa 500 grammi per L. 3. 50. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 250 grammi di prezzo di L. 1. 50. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 125 grammi di prezzo di L. 0. 80. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 62.5 grammi di prezzo di L. 0. 40. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 31.25 grammi di prezzo di L. 0. 20. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 15.625 grammi di prezzo di L. 0. 10. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 7.8125 grammi di prezzo di L. 0. 05. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 3.90625 grammi di prezzo di L. 0. 02. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 1.953125 grammi di prezzo di L. 0. 01. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.9765625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 50 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.48828125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 25 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.244140625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 12 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.1220703125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 06 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.06103515625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 03 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.030517578125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 01 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0152587890625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00762939453125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.003814697265625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0019073486328125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00095367431640625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000476837158203125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0002384185791015625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00011920928955078125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000059604644775390625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000298023223876953125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00001490116119384765625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000007450580596923828125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000037252902984619140625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000186264514923095703125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000931322574615478515625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000004656612873077392578125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000023283064365386962890625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000116415321826934814453125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000582076609134674072265625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000002910383045673370361328125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000014551915228366851806640625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000072759576141834259033203125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000000363797880709171295166015625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000001818989403545856475830078125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000009094947017729282379150390625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000000045474735088646411895751953125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000000227373675443232059478759765625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000001136868377216160297393798828125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000000005684341886080801486968994140625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000000028421709430404007434844970703125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000000142108547152020037174224853515625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000000000710542735760100185871124267578125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000000003552713678800500929355621337890625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000000017763568394002500464778106689453125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000000000088817841970012502323889533447265625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000000000444089209850062511619447667236328125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000000002220446049250312555947238336181640625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000000000111022302462515627797361916808078125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.0000000000000555111512312578138986809584040390625 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.00000000000002775557561562890694934047920201953125 grammi di prezzo di L. 0. 00. 00 cent. 80 e 100. Per le bottiglie di 0.000000000000013877787807814453474670239601009765625 grammi di prezzo di L. 0. 0

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 29 Febbrajo 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. Da-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bavasi preferibilmente prima dei pasti o nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Massimo buon prezzo

50 fogli di carta da lettera rigata e 50 buste racchiusi in scatola, cent. 60.

Id. in carta greve, cent. 80.

25 fogli di carta da lettera greve rigata e 25 buste in scatola, cent. 50.

200 fogli di carta da lettera rigata, cent. 55.

Grande assortimento di carta da lettera finissima, con cifra figurata, profumata, a prezzi mitissimi.

Si vende alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentita il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ING. S. GHILARDI E C.
BERGAMO
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e del R. Signori Parrocchi sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non subiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parrocchi o onor. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esaminare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro la Tossi e i rebbi. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di riaccedere e trovano affetti da bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Polm.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di tocchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 99 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, olografie, manigini, coroni, medaglie ecc.

ANTICA
FONTE

PEJO

ACQUA
FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s.m. 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le fer, ruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso l'Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sare si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1 — 100 id. id. o Matti greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.75 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.50 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure, comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

Geografie della Sacra Famiglia

Olografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 2.50 — Olografie del formato 34 per 24, la copia cent. 13; al cento lire 1.25 — Olografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Olografie (linee d'oro) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

AVVISO

Col giorno 30 Sett. è cessato il contratto per la pubblicità del nostro giornale colla ditta L. Fabris. Dal 1 ottobre tutte le ordinazioni d'inserzioni sia per la terza come per la quarta pagina, si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16 Udine.